



**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**  
PROVINCIA DI FIRENZE

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO  
DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.259 DEL 17-12-15**

**Oggetto: APPROVAZIONE INDICAZIONI GENERALI SUL CONTENUTO  
DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
NE 2016/2018**

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di dicembre, preventivamente convocata per le ore 08:30 e successive, presso la Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

<b>OMOBONI PAOLO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PAOLI ENRICO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>BONANNI ILARIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>BECCHI CRISTINA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>BONI CLAUDIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>PIERI GIACOMO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assume la presidenza il Signor OMOBONI PAOLO in qualità di SINDACO.

Le funzioni di Ufficiale verbalizzante sono svolte dal Signor GRIMALDI CORRADO nella sua qualità di Segretario

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

<b>Soggetta a controllo</b>	<b>N</b>	<b>Soggetta a comunicazione</b>	<b>S</b>
<b>Immediatamente eseguibile</b>	<b>S</b>	<b>Soggetta a ratifica</b>	<b>N</b>



(Omissis il verbale fino alla presente deliberazione)

### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la conforme proposta di deliberazione n. 269 in data 10/12/2015 della U.O. Staff Segreteria e Organi di Governo, depositata in atti;

**UDITA** l'illustrazione del Sindaco;

**VISTE:**

- la Legge n. 190 del 06/11/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" che prevede la predisposizione del Piano triennale anticorruzione (art. 1 commi 7, 8);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione dell'Autorità Nazionale anticorruzione Commissione – ANAC - n. 72/2013 "approvazione del Piano Nazionale anticorruzione - PNA" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che detta indicazioni per la predisposizione da parte delle Pubbliche Amministrazioni dei PTPC - Piani triennali di prevenzione della corruzione;

**CONSIDERATO** che con determinazione n. 12 del 28/10/2012 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione al fine di fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano anticorruzione di cui alla deliberazione n. 72/2013 e migliorare la qualità delle misure di prevenzione della corruzione;

**DATO ATTO** che nella determinazione sopra richiamata alla voce "ruolo degli organi di indirizzo e dei vertici amministrativi" l'Autorità Nazionale Anticorruzione :

- rileva il ridotto coinvolgimento nella formazione dei piani di prevenzione, dei componenti degli organi di indirizzo politico;
- raccomanda agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione con gli organi di indirizzo politico delle misure anticorruzione;
- suggerisce alcune modalità per favorire il suddetto coinvolgimento, segnalando, fra l'altro, l'utilità di un doppio passaggio: una fase preliminare con l'approvazione di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, una fase successiva con l'approvazione del PTPC, nei termini e modalità individuate dalla legge;

**CONSIDERATO** che nella riunione di staff tenutasi il 9/12/2015 il Sindaco e l'assessore Claudio Boni si sono espressi per la soluzione sopra indicata (doppio passaggio in giunta con approvazione di un documento di indicazioni generali sul PTPC 2016-2018 e successiva approvazione del PTPC, da parte della Giunta);



**RITENUTO** conseguentemente di approvare il documento di cui all'allegato "A" denominato "indicazioni generali sui contenuti del PTPC 2016-2018";

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, qui allegato sotto la lettera "B";

**DATO ATTO** che la presente proposta di delibera non comporta oneri finanziari per il bilancio comunale;

**CON VOTO UNANIME**, legalmente espresso;

### **DELIBERA**

- 1- **DI APPROVARE** il documento di cui all'allegato "A" denominato "indicazioni generali sui contenuti del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione – PTPC 2016 – 2018";
- 2- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito internet del Comune – Sezione amministrazione trasparente;
- 3- **DI TRASMETTERE** il suddetto documento ai Responsabili di Servizio e di U.O., per gli adempimenti di competenza;
- 4- **RESPONSABILE** del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la d.ssa Daniela Banchi, U.O. Staff Segreteria Organi Governo.

\*\*\*\*\*

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Su proposta del Sindaco, e dato atto dell'urgenza;

VISTO l'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Con votazione **UNANIME**;

### **DELIBERA**

- 5- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

\*\*\*\*\*



**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**  
PROVINCIA DI FIRENZE

**Oggetto: APPROVAZIONE INDICAZIONI GENERALI SUL CONTENUTO  
DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
2016/2018**

=====

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000

Si esprime PARERE Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Borgo San Lorenzo, li 10-12-15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to DOTT. GRIMALDI CORRADO



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to OMOBONI PAOLO

IL SEGRETARIO  
f.to GRIMALDI CORRADO

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Repertorio Albo Informatico Numero: 1396

La sottoscritta responsabile della U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo ATTESTA che la presente deliberazione in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio Informatico ove resterà pubblicata per 15 giorni consecutivi (art. 124 D.Lgs. n. 267/2000) dal 18-12-2015 al

Borgo San Lorenzo, 18-12-2015

LA RESPONSABILE  
U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo  
F.to Dott.ssa Daniela Banchi

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il Segretario Generale CERTIFICA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Borgo San Lorenzo,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Grimaldi Corrado

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

La sottoscritta responsabile della U.O. STAFF Segreteria ed Organi Governo CERTIFICA che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per la pubblicazione nei termini sopra indicati, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Borgo San Lorenzo,

LA RESPONSABILE  
UO. STAFF Segreteria ed Organi Governo  
Dott.ssa Daniela Banchi

---

---

## **INDICAZIONI GENERALI SUL CONTENUTO DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - PTPC 2016 – 2018**

Il presente documento intende esprimere alcune indicazioni generali riguardo al processo di formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016 – 2018, come raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella determinazione n. 12 del 28/10/2015, relativa all'Aggiornamento per il 2016 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Le presenti indicazioni sono adottate nel rispetto della determinazione dell'Autorità sopra citata al fine di una consapevole partecipazione, da parte degli organi di indirizzo politico, al processo di formazione del PTPC.

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016 – 2018 del Comune sarà approvato dalla Giunta Comunale, nei termini di legge, tenendo conto delle presenti indicazioni generali.

### **Nozione di corruzione**

La Giunta Comunale fa propria la definizione di corruzione, in senso ampio, individuata dall'Autorità come “*maladministration*”, intesa come “assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre cioè avere riguardo ad atti e comportamenti che anche se non consistenti in reati contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse”.

Nel PTPC si dovrà pertanto fare riferimento a tale nozione di corruzione per individuare e analizzare tutti i possibili rischi connessi alla gestione dei servizi e delle attività comunali.

### **Analisi del contesto esterno**

Alla luce delle indicazioni dell'ANAC, il PTPC dovrà riportare l'analisi del contesto esterno, facendo riferimento a quanto emerge dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei deputati. Esse non evidenziano particolari situazioni di criminalità nel Mugello, tuttavia riguardo all'ambito Toscano e della provincia di Firenze, segnalano crimini legati all'attività di riciclaggio di denaro e rischi di corruzione in relazione agli appalti pubblici (il riferimento è in particolare ai lavori dell'Alta Velocità – passante ferroviario di Firenze e nuova stazione di Firenze). Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto occorre evidenziare che l'interesse criminale si orienta verso appalti per la realizzazione di grandi opere pubbliche: la marginalità del territorio mugellano, lo rende di fatto meno appetibile alla criminalità, rispetto ad altri territori, ove gli investimenti in opere pubbliche sono più consistenti.

### **Analisi del contesto interno**

Si sottolinea la necessità che il PTPC esamini anche il contesto interno in cui il piano stesso dovrà operare. In particolare dovranno essere prese in considerazione alcune peculiarità della struttura organizzativa comunale: la presenza di un limitato numero di posizioni dirigenziali, che rende difficoltosa la rotazione degli incarichi; la presenza di un elevato numero di dipendenti residenti nel comune, che facilita il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse relativamente a parentele, amicizie, inimicizie. Altro fattore da considerare sono, altresì, le eventuali iniziative giudiziarie verificatesi nell'ultimo quinquennio e relative all'ente.

### **Aree di rischio e mappatura dei processi**

Raccogliendo le indicazioni contenute nella determinazione ANAC, più volte citata, si ritiene opportuno approfondire e ampliare la mappatura dei processi effettuata in occasione del PTPC 2015-2017, sia mediante l'individuazione di ulteriori processi afferenti alle aree di rischio

esaminate, sia estendendo la mappatura alle ulteriori aree di rischio, individuate da ANAC: gestione delle entrate e delle spese; incarichi e nomine; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; affari legali e contenzioso.

### **Processo di approvazione del PTPC: partecipazione società civile**

Si ritiene importante che il PTPC individui strumenti per favorire la partecipazione della società civile tramite le sue aggregazioni (associazioni, comitati ecc.) al processo di formazione del piano. Qualora tale coinvolgimento non sia possibile per l'anno considerato (visti i tempi ristretti per l'approvazione dello stesso) il PTPC individuerà le modalità per raccogliere istanze e suggerimenti da parte delle associazioni/comitati/cittadini e per mettere a disposizione degli stessi i risultati del monitoraggio del piano.

### **Ruolo dei responsabili dei servizi e delle U.O.**

I responsabili dei servizi e delle Unità Operative hanno un ruolo fondamentale nel processo di formazione del piano. Il PTPC ne dovrà valorizzare il ruolo nella fase di mappatura dei processi, nella valutazione del livello del rischio insito a ciascun processo e nella individuazione delle più adeguate misure, per prevenire il rischio di corruzione.

### **Ruolo strategico della formazione**

Il PTPC dovrà ribadire il ruolo strategico della formazione come misura di prevenzione del rischio di corruzione: la formazione dovrà riguardare non soltanto la metodologia per la definizione de PTPC, ma anche essere finalizzata all'acquisizione di maggiori competenze nella gestione delle attività più esposte al rischio di corruzione (v. appalti, gestione del patrimonio, conferimento di incarichi ecc.).

### **Trasparenza**

Confermando la scelta già effettuata con il PTPC 2015-2017, il nuovo PTPC dovrà contenere al suo interno, come sezione autonoma il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013. Particolare importanza assumono tutti gli obblighi di pubblicazione che rilevano come misure specifiche di prevenzione della corruzione: elenco degli affidamenti di servizi, lavori e forniture, elenco degli incarichi, dati relativi agli amministratori comunali (consiglieri e assessori), ecc. Di tali dati dovrà essere curata particolarmente la completezza, l'aggiornamento e la agevole possibilità di consultazione dal sito del comune, per tutti i cittadini che lo desiderino.